

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

10^a COMMISSIONE

(Industria, commercio, turismo)

36° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 1974

Presidenza del Presidente TORTORA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

Rinvio del seguito della discussione:

« Istituzione di un ruolo dei concessionari di vendita della produzione automobilistica presso la Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato » (766) (D'iniziativa dei senatori Togni ed altri):

PRESIDENTE Pag. 503
DI VAGNO, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato . . . 503

Rinvio del seguito della discussione:

« Assegnazione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo ordinario di lire 60 miliardi per l'anno 1974 » (1503):

PRESIDENTE 501, 502
ALESSANDRINI, relatore alla Commissione 502, 503
BERTONE 503
DI VAGNO, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato . . . 502
VENANZETTI 503

La seduta ha inizio alle ore 10,05.

F U S I, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge:

« Assegnazione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo ordinario di lire 60 miliardi per l'anno 1974 » (1503)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Assegnazione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo ordinario di lire 60 miliardi per l'anno 1974 ».

Il rappresentante del Governo, sottosegretario Di Vagno, desidera fare una dichiarazione.

10ª COMMISSIONE

36° RESOCONTO STEN. (5 giugno 1974)

DI VAGNO, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Sono spiacente di non poter fornire nuovi dati, rispetto a quanto illustrato nella precedente seduta. Purtroppo non possiedo alcuna indicazione circa le decisioni del CIPE sulla materia che ci interessa, cioè sul piano poliennale del CNEN, poichè gli impegni che il CIPE ha dovuto affrontare in via prioritaria in questo periodo gli hanno impedito di prendere in considerazione il problema di cui tratta il provvedimento in esame.

ALESSANDRINI, *relatore alla Commissione*. Devo sottolineare che il ritardo nelle decisioni del CIPE appare pregiudizievole non solo agli interessi del CNEN, ma anche a quelli del Paese.

Ricordo che il giorno 7 giugno il CNEN parteciperà all'assemblea dell'EURODIF, nel corso della quale dovrà impegnarsi a versare 2.500 milioni di lire per il giorno 8 luglio, somma di cui non dispone attualmente. Per provvedere provvisoriamente a tale versamento, si dovrebbe procedere ad una variazione del bilancio di previsione del CNEN per il 1974, che non è stato ancora approvato. In seguito il Governo, con un provvedimento speciale, dovrebbe reintegrare il CNEN della somma.

Non si può andare avanti a dodicesimi di spesa. E siccome la data del 7 giugno è improcrastinabile, si sta cercando (ritengo che sia stato chiesto ed autorizzato) di effettuare un'operazione finanziaria con un istituto di credito per far fronte ai pressanti impegni. Ma non possiamo nasconderci che questo creerà nuovi impegni e quindi maggiori difficoltà.

La Commissione non attende altro che il rappresentante del Governo faccia una dichiarazione precisa: ad esempio, che fra un mese la questione sarà esaminata dal CIPE. Di fronte ad un impegno così preciso il provvedimento potrebbe intanto continuare il suo iter.

PRESIDENTE. Preciso che la Commissione condivide le osservazioni del relatore, senatore Alessandrini, e sollecita il rap-

presentante del Governo nel senso indicato dal collega.

DI VAGNO, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Si tratta di impegni importanti ed il Governo intende agire con serietà: sarebbe facile per il Ministero dell'industria rendere affermazioni del genere, ma non sarebbe serio perchè, pur avendo la ferma intenzione di portare il provvedimento all'esame del CIPE entro il termine di un mese, sa perfettamente che tale esame non dipende soltanto dal Ministero, che quindi non può da solo garantire che ciò avvenga; d'altro canto, le passate esperienze stanno a consigliare estrema prudenza nella materia.

PRESIDENTE. Siamo di fronte ad una situazione di blocco veramente deleteria; esorto tutti affinchè si faccia il possibile per individuare e rimuovere le cause che provocano tale stasi.

ALESSANDRINI, *relatore alla Commissione*. Di conseguenza, onorevole Presidente, lei ritiene che si debba procedere ad un rinvio del provvedimento, sia pure di breve durata, o pensa che io possa rispondere ai quesiti che mi sono stati rivolti, in modo da lasciare poi al rappresentante del Governo il compito di tirare le somme, dal momento che la discussione generale ha già avuto luogo anche se ancora formalmente non si è conclusa.

PRESIDENTE. Veramente il rappresentante del Governo ha già richiesto formalmente di rinviare, sia pure per breve tempo, il seguito della discussione del provvedimento.

DI VAGNO, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Sarà mia cura sottoporre le osservazioni ed i rilievi espressi in questa sede al Ministro del bilancio, cui compete convocare il CIPE, facendo presente che ci troviamo in una si-

10ª COMMISSIONE

36º RESOCONTO STEN. (5 giugno 1974)

tuazione veramente imbarazzante. Da parte mia seguirò con la massima attenzione gli sviluppi della questione e ne terrò tempestivamente informata la Commissione.

ALESSANDRINI, *relatore alla Commissione*. A questo punto non mi resta che rimettermi alle decisioni della Commissione.

BERTONE. Le nostre posizioni sono note: anche a noi appare opportuno rinviare.

VENANZETTI. Sono anch'io d'accordo per il rinvio della discussione di questo disegno di legge.

Tuttavia, senza voler ripetere considerazioni già fatte, vorrei esprimere una mia seria preoccupazione per la situazione veramente difficile in cui si trova il CNEN. Preciso che attualmente il CNEN non riesce neanche a pagare gli stipendi ai propri dipendenti, se non ricorrendo a delle anticipazioni. È necessario che la situazione si sblocchi, altrimenti nella prossima seduta si renderà necessario presentare un emendamento per stralciare e approvare dal complessivo finanziamento del CNEN quella parte che almeno sia sufficiente a garantirne la sopravvivenza. Non è certo nello spirito che anima il Parlamento una procedura di questo genere, ma veramente ci troviamo in una situazione critica.

BERTONE. Che ci troviamo in una situazione pregiudizievole per il CNEN e per l'intero Paese è noto a tutti. Ma a tutti appare anche chiaro che la mancata discussione e approvazione di un piano pluriennale per il CNEN produrrebbe danni ancora più gravi. Quindi, o si discute questo piano nella sua globalità, oppure noi dichiariamo apertamente che questo disegno di legge non passerà, a costo di rimmetterlo all'esame e alla votazione dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge:

« **Istituzione di un ruolo dei concessionari di vendita della produzione automobilistica presso la Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato** » (766), **d'iniziativa dei senatori Togni ed altri**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Istituzione di un ruolo dei concessionari di vendita della produzione automobilistica presso la Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato », d'iniziativa dei senatori Togni, Santalco, Follieri, Alessandrini e Agrimi.

DI VAGNO, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Dal momento che esistono notevoli divergenze nella valutazione delle norme contenute nel provvedimento, propongo un breve rinvio del seguito della discussione, al fine di appurare se esista la possibilità di conciliare le diverse esigenze. Frattanto, la Sottocommissione incaricata di approfondire lo studio del disegno di legge potrebbe riunirsi e tentare di trovare, insieme al rappresentante del Governo, una soluzione del complesso problema.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 10,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. FRANCO BATTOCCHIO